



Consiglio europeo

**Bruxelles, 25 marzo 2022
(OR. en)**

EUCO 1/22

**CO EUR 1
CONCL 1**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (24 e 25 marzo 2022) – Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni con il presidente degli Stati Uniti in merito alla cooperazione transatlantica nel contesto dell'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina.

*

* *

I. AGGRESSIONE MILITARE RUSSA NEI CONFRONTI DELL'UCRAINA

1. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina viola palesemente il diritto internazionale e sta causando ingenti perdite di vite umane e numerosi feriti tra i civili. La Russia sta dirigendo attacchi contro la popolazione civile e sta colpendo beni di carattere civile, tra cui ospedali, strutture mediche, scuole e rifugi. Tali crimini di guerra devono cessare immediatamente. I responsabili e i loro complici saranno chiamati a risponderne in conformità del diritto internazionale. L'assedio di Mariupol e altre città ucraine e il rifiuto dell'accesso umanitario da parte delle forze militari russe sono inaccettabili. Le forze russe devono garantire immediatamente percorsi sicuri verso altre parti dell'Ucraina nonché aiuti umanitari da fornire a Mariupol e altre città assediate.
2. Il Consiglio europeo esorta la Russia a garantire con urgenza un passaggio sicuro ai civili intrappolati in tutte le altre zone di guerra verso una destinazione di loro scelta, a rilasciare immediatamente tutti gli ostaggi, ad assicurare un accesso umanitario ininterrotto e a creare corridoi umanitari. Esorta altresì la Russia a rispettare pienamente gli obblighi che le incombono in virtù del diritto internazionale, ivi compresi il diritto internazionale umanitario, e a conformarsi alla recente ordinanza della Corte internazionale di giustizia.
3. Il Consiglio europeo esige che la Russia ponga immediatamente fine alla sua aggressione militare nel territorio dell'Ucraina, ritiri immediatamente e senza condizioni tutte le forze e le attrezzature militari dall'intero territorio dell'Ucraina e rispetti pienamente l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale.

4. L'Unione europea è al fianco dell'Ucraina e del suo popolo e il Consiglio europeo ribadisce la dichiarazione di Versailles, riconoscendo le aspirazioni europee e la scelta europea dell'Ucraina, come indicato nell'accordo di associazione. Il Consiglio europeo ribadisce l'invito rivolto alla Commissione a presentare il suo parere conformemente alle pertinenti disposizioni dei trattati. L'Unione europea continuerà a fornire, in modo coordinato, sostegno politico, finanziario, materiale e umanitario. Finora l'Unione europea ha adottato sanzioni significative che hanno pesanti ripercussioni sulla Russia e sulla Bielorussia e rimane pronta a colmare le lacune e a contrastare l'elusione effettiva e possibile nonché a procedere rapidamente con ulteriori severe sanzioni coordinate nei confronti della Russia e della Bielorussia al fine di ostacolare le capacità russe di proseguire l'aggressione. Il Consiglio europeo invita tutti i paesi ad allinearsi a tali sanzioni. Qualsiasi tentativo di aggirare le sanzioni o di aiutare la Russia con altri mezzi deve essere fermato.
5. L'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina ha costretto milioni di persone ad abbandonare le loro case. Molti di loro hanno trovato rifugio e sicurezza nell'Unione europea con l'aiuto del meccanismo di protezione temporanea. Occorre prestare particolare attenzione alle esigenze dei più vulnerabili e alle misure volte a prevenire e individuare la tratta di esseri umani. Il Consiglio europeo rende omaggio a tutti i cittadini, le organizzazioni e i governi in tutta Europa che danno prova di solidarietà nei confronti di coloro che stanno fuggendo da questa guerra atroce.
6. La crisi in corso rappresenta una considerevole sfida per le infrastrutture e i servizi pubblici degli Stati ospitanti, in particolare lungo le frontiere con l'Ucraina. Il Consiglio europeo riconosce tutti gli sforzi già compiuti per accogliere i rifugiati in fuga dalla guerra in Ucraina, invita tutti gli Stati membri a intensificare gli sforzi con immutato spirito di unità e solidarietà e invita la Commissione ad adottare ogni iniziativa necessaria per agevolare tali sforzi. Invita altresì a completare con urgenza i lavori relativi alle recenti proposte della Commissione a sostegno degli Stati membri, così da garantire la rapida mobilitazione di finanziamenti dell'UE a favore dei rifugiati e di chi li ospita, e invita la Commissione a lavorare a ulteriori proposte volte a rafforzare il sostegno dell'UE a tale riguardo. Invita gli Stati membri, con il sostegno della Commissione, a elaborare piani di emergenza tesi a far fronte anche alle esigenze a medio e lungo termine.

7. L'Unione europea è determinata a garantire flussi continui e ininterrotti di energia elettrica e gas verso l'Ucraina. La recente sincronizzazione delle reti elettriche ucraine e moldove con quelle dell'UE costituisce un risultato considerevole. Dimostra che il nostro e il loro futuro sono ormai interconnessi. La sicurezza degli impianti nucleari ucraini deve essere garantita, anche con il sostegno dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica.
8. Tenuto conto della distruzione e delle enormi perdite subite dall'Ucraina a causa dell'aggressione militare russa, l'Unione europea è determinata a fornire al governo ucraino sostegno per le sue necessità immediate e, una volta cessato il violento attacco russo, per la ricostruzione di un'Ucraina democratica. A tal fine, il Consiglio europeo conviene di sviluppare un fondo fiduciario di solidarietà per l'Ucraina, invita i suoi partner internazionali a parteciparvi e chiede di avviare senza indugio i preparativi a tal fine. Invita la Commissione a continuare a fornire assistenza tecnica per aiutare l'Ucraina ad attuare le riforme necessarie.
9. Il Consiglio europeo chiede che, a tempo debito, sia organizzata una conferenza internazionale per raccogliere fondi a titolo del fondo fiduciario di solidarietà per l'Ucraina.
10. Il Consiglio europeo ribadisce inoltre il proprio impegno a essere al fianco della Repubblica di Moldova e del suo popolo.

II. SICUREZZA E DIFESA

11. Ricordando l'agenda di Versailles, il Consiglio europeo ha proceduto a un dibattito strategico su sicurezza e difesa, tenuto conto della nuova situazione della sicurezza in Europa, che costituisce un cambiamento significativo nel suo contesto strategico.
12. Il Consiglio europeo approva la bussola strategica, che fornisce orientamenti strategici per il prossimo decennio e definisce un insieme coerente di azioni, modi e mezzi, unitamente a obiettivi chiari necessari per questo nuovo impulso:
 - a) consentendo all'Unione europea di agire in modo più rapido e deciso davanti alle crisi;

- b) preservando i nostri interessi e proteggendo i nostri cittadini attraverso il rafforzamento della capacità dell'Unione europea di anticipare e attenuare le minacce;
- c) stimolando gli investimenti e l'innovazione per sviluppare congiuntamente le capacità e le tecnologie necessarie;
- d) approfondendo la nostra cooperazione con i partner per conseguire obiettivi comuni.

Invita il Consiglio a portare avanti immediatamente i lavori sull'attuazione della bussola strategica, secondo il calendario ivi delineato.

13. Il Consiglio europeo attende con interesse l'elaborazione da parte della Commissione, in coordinamento con l'Agenzia europea per la difesa, di un'analisi delle carenze di investimenti in materia di difesa entro metà maggio, come anche le proposte relative a qualsiasi ulteriore iniziativa necessaria per rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa europea. Ciò contribuirà agli sforzi volti a rafforzare la resilienza dell'Unione europea e ad aumentarne le capacità di sicurezza e di difesa attraverso maggiori e migliori investimenti, con particolare attenzione alle carenze strategiche individuate. Invita il Consiglio a proseguire i lavori sulle recenti proposte della Commissione.
14. Al fine di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione europea e degli Stati membri, è opportuno sfruttare appieno il potenziale delle iniziative e degli strumenti di finanziamento dell'Unione europea, in particolare il Fondo europeo per la difesa e la cooperazione strutturata permanente, il piano di sviluppo delle capacità e la revisione coordinata annuale sulla difesa. Inoltre, entro la fine del 2022 dovrebbero essere adottate misure intese a promuovere e facilitare l'accesso dell'industria della difesa ai finanziamenti privati, anche facendo ricorso in modo ottimale alle possibilità offerte dalla Banca europea per gli investimenti. Il Consiglio europeo valuterà periodicamente l'attuazione della bussola strategica e i progressi compiuti nel settore della sicurezza e della difesa. Se necessario, fornirà ulteriori orientamenti.

III. ENERGIA

15. L'Unione europea si affrancherà gradualmente, quanto prima, dalla sua dipendenza dalle importazioni di gas, petrolio e carbone russi, come stabilito nella dichiarazione di Versailles. Pertanto, il Consiglio europeo attende con interesse il piano globale e ambizioso, elaborato in stretto coordinamento con gli Stati membri, che la Commissione presenterà a tal fine entro la fine di maggio 2022. Si terrà conto delle circostanze nazionali e del mix energetico degli Stati membri.
16. Il persistere di prezzi elevati dell'energia ha un crescente impatto negativo sui cittadini e sulle imprese, aggravato ulteriormente dall'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio europeo ha discusso di come fornire ulteriore aiuto ai consumatori più vulnerabili e di come sostenere le imprese europee a breve termine.

Il Consiglio europeo:

- a) invita gli Stati membri e la Commissione a continuare a utilizzare al meglio il pacchetto di misure, compreso il nuovo quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato quale scostamento limitato nel tempo rispetto allo status quo. Come proposto dalla Commissione, la tassazione temporanea dei proventi straordinari o gli interventi regolamentari su di essi possono costituire un'utile fonte di finanziamento nazionale;
- b) incarica il Consiglio e la Commissione di raggiungere con urgenza i soggetti interessati del settore dell'energia ed esaminare se e in che modo le soluzioni a breve termine presentate dalla Commissione (sostegno diretto ai consumatori mediante buoni, sgravi fiscali o ricorso a un "modello aggregatore/acquirente unico", aiuti di Stato, fiscalità (accise e IVA), massimali di prezzo, misure regolamentari come contratti per differenza) contribuirebbero a ridurre il prezzo del gas e affrontare il relativo effetto di contagio sui mercati dell'energia elettrica, tenendo conto delle circostanze nazionali;

- c) invita la Commissione a presentare proposte che rispondano efficacemente al problema dei prezzi eccessivi dell'energia elettrica consentendo nel contempo di preservare l'integrità del mercato unico, mantenere gli incentivi per la transizione verde, tutelare la sicurezza dell'approvvigionamento ed evitare costi di bilancio sproporzionati.

Nell'attuale contesto di prezzi molto elevati dell'energia elettrica, la Commissione è pronta a valutare con urgenza la compatibilità delle misure temporanee di emergenza sul mercato dell'energia elettrica notificate dagli Stati membri, anche per attenuare l'impatto dei prezzi dei combustibili fossili sulla produzione di energia elettrica, con le disposizioni dei trattati e del regolamento (UE) 2019/943.

Nel valutare tale compatibilità, la Commissione garantirà inoltre, mediante una procedura accelerata, che siano soddisfatte le seguenti condizioni: le misure riducono i prezzi sul mercato a pronti dell'energia elettrica per le imprese e i consumatori e non alterano le condizioni degli scambi in misura contraria all'interesse comune.

Nell'effettuare tale valutazione si terrà conto del carattere temporaneo delle misure e del livello di interconnettività elettrica con il mercato unico dell'energia elettrica.

17. Il Consiglio europeo ha valutato lo stato di preparazione nell'immediato dell'UE e ha incaricato il Consiglio esaminare le proposte della Commissione sulla politica UE di stoccaggio del gas, tenendo debitamente conto e rispettando gli interessi degli Stati membri che dispongono di una capacità di stoccaggio rilevante al fine di garantire un giusto equilibrio. Il rifornimento degli stoccaggi di gas in tutta l'Unione dovrebbe iniziare il prima possibile, tenendo debitamente conto delle misure nazionali di preparazione. In vista del prossimo inverno, gli Stati membri e la Commissione provvederanno con urgenza a:
 - a) istituire i necessari meccanismi di solidarietà e compensazione;

- b) lavorare insieme per l'acquisto volontario comune di gas, GNL e idrogeno, avvalendosi in modo ottimale del peso collettivo dell'Unione europea e dei suoi Stati membri sul piano politico e sul mercato al fine di frenare i prezzi nei negoziati. La piattaforma per gli acquisti comuni sarà aperta anche ai paesi dei Balcani occidentali e ai tre partner orientali associati;
 - c) completare e migliorare le nostre interconnessioni del gas e dell'elettricità in tutta l'Unione europea, compresa la piena sincronizzazione delle reti elettriche;
 - d) lavorare per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti per tutti gli Stati membri.
18. La sicurezza energetica e la neutralità climatica possono essere conseguite solo se l'Unione europea dispone di un mercato interno dell'energia elettrica solido e pienamente interconnesso e di un mercato del carbonio ben funzionante. Il Consiglio europeo ha discusso di come proseguire i lavori sul monitoraggio e sull'ottimizzazione del loro funzionamento. Invita la Commissione a prendere tutte le iniziative necessarie entro maggio 2022, anche tenendo conto delle relazioni finali dell'ACER e dell'ESMA.
19. L'Unione europea continuerà a coordinarsi con i partner internazionali al fine di garantire un approvvigionamento adeguato e mitigare l'aumento dei prezzi dell'energia.

IV. QUESTIONI ECONOMICHE

20. Il Consiglio europeo invita a proseguire i lavori sull'attuazione della dichiarazione di Versailles relativamente alla costruzione di una base economica più aperta e solida, in particolare attraverso la riduzione delle nostre dipendenze strategiche nei settori più sensibili, quali le materie prime critiche, i semiconduttori, la salute, il digitale e i prodotti alimentari, attraverso il perseguimento di una politica commerciale ambiziosa e solida, nonché attraverso la promozione degli investimenti.

21. A trent'anni dalla sua creazione, il mercato unico resta una delle risorse principali dell'Unione europea per la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro ed è fondamentale per l'accelerazione delle transizioni verde e digitale nonché per il rafforzamento della resilienza delle nostre economie. È necessario garantire il funzionamento del mercato unico anche in tempi di crisi. Affinché il mercato unico realizzi appieno il suo potenziale a vantaggio dei consumatori europei e contribuisca a stimolare la produttività e ad aumentare la competitività delle imprese europee, il Consiglio europeo chiede di:
- a) attuare e applicare rigorosamente le regole del mercato unico e garantire che tutte le imprese rispettino le regole di concorrenza e le norme armonizzate dell'UE;
 - b) attuare la strategia industriale e la strategia per le PMI;
 - c) completare il mercato unico, in particolare per quanto riguarda il digitale e i servizi;
 - d) monitorare attentamente e prevenire le strozzature nonché eliminare gli oneri amministrativi e gli ostacoli ingiustificati rimanenti, evitandone di nuovi;
 - e) migliorare l'interconnessione degli ecosistemi in tutti gli Stati membri nonché mettere in sicurezza e diversificare le catene di approvvigionamento;
 - f) sostenere la capacità dell'Unione europea di fungere da riferimento in materia di norme a livello internazionale.
22. Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni sui recenti sviluppi economici. Approva le priorità strategiche indicate nell'analisi annuale della crescita sostenibile e invita gli Stati membri a tenerne conto nei programmi nazionali di riforma e nei programmi di stabilità e convergenza. Approva altresì il progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro.

23. Il Consiglio europeo invita il Consiglio, tenendo conto delle specifiche situazioni di tutti gli Stati membri, a proseguire i lavori sulla comunicazione della Commissione relativa all'aumento dei prezzi alimentari e alla sicurezza alimentare globale, che definisce sia misure a breve termine per affrontare l'accessibilità economica dei prodotti alimentari nell'Unione europea e aiutare gli agricoltori che devono far fronte a costi di produzione elevati, sia misure a medio termine per sostenere la transizione verso un sistema alimentare sostenibile.
24. Il Consiglio europeo invita la Commissione, in coordinamento con i partner internazionali, a dare priorità ai lavori sulla sicurezza e sull'accessibilità economica dei prodotti alimentari a livello globale, in particolare sostenendo la sicurezza alimentare e l'agricoltura in Ucraina e nei paesi terzi più vulnerabili ed esposti. Sarà questo l'obiettivo principale dell'iniziativa FARM (Food and Agricultural Resilience Mission - missione per la resilienza alimentare e agricola). Questo lavoro multilaterale dovrebbe garantire l'efficiente funzionamento dei mercati e incoraggiare la produzione locale al fine di ridurre il rischio di insicurezza alimentare. È opportuno preservare l'integrità delle catene di approvvigionamento alimentare.

V. COVID-19

25. Il Consiglio europeo ha esaminato gli sforzi di coordinamento in risposta alla pandemia di COVID-19.
26. Ha fatto il punto sui progressi compiuti nell'attuazione della cooperazione internazionale in materia di governance sanitaria globale e solidarietà, anche attraverso una migliore diffusione dei vaccini e, sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, attraverso i lavori relativi a un futuro strumento inteso a rafforzare la prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie. Si compiace inoltre dei progressi compiuti in materia di diritti di proprietà intellettuale in sede di Organizzazione mondiale del commercio.

VI. RELAZIONI ESTERNE

27. Il Consiglio europeo ha preparato il vertice UE-Cina che si terrà il 1° aprile 2022. Ha proceduto a uno scambio di opinioni sulle relazioni con la Cina nel nuovo contesto globale, in particolare alla luce dell'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina.
28. Il Consiglio europeo ha discusso la prolungata crisi politica in Bosnia-Erzegovina. L'Unione europea ribadisce il suo impegno a favore della prospettiva europea della Bosnia-Erzegovina e dei Balcani occidentali. I leader della Bosnia-Erzegovina devono dimostrare un forte impegno a portare a termine rapidamente la riforma costituzionale ed elettorale, essenziale per la stabilità e la piena funzionalità del paese, nonché a sostenere tutte le altre riforme prioritarie indicate nel parere della Commissione per ottenere lo status di candidato. L'Unione europea è pronta a proseguire il suo impegno ad alto livello al riguardo.

VII. PROSSIME TAPPE

29. Il Consiglio europeo ritornerà su tutte queste questioni nel corso di una riunione straordinaria.

VIII. ALTRI PUNTI

30. Il Consiglio europeo ha riletto Charles MICHEL presidente del Consiglio europeo per il periodo che va dal 1° giugno 2022 al 30 novembre 2024.
31. Il Consiglio europeo ha preso nota della decisione dei capi di Stato o di governo delle parti contraenti del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro di rinominare Charles MICHEL presidente del Vertice euro per il periodo che va dal 1° giugno 2022 al 30 novembre 2024.